

Scheda del documento

16 febbraio 1506, Claro

Rinuncia / Instrumentum finis

Elisabetta, figlia ed erede universale del fu Giacomo del fu Pietro Magoria di Bellinzona e moglie di Bernardino di Giovanni Molo di Bellinzona, con il consenso del marito, da una parte, e Giovannetto del fu Guglielmo «de Ambroxio» di Casnedo di Claro, dall'altra, rinunciano vicendevolmente ad ogni pretesa ad eccezione della somma di 200 lire di terzoli dovute da Giovannetto in base ad un riconoscimento di debito rogato il giorno stesso.

Notaio rogatario: Filippus f.q. domini Iohannis de Cuxa p.i.a.n. ac n. et habitator Berinzone.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Pometta 211

345 x 165 mm, righe 52.